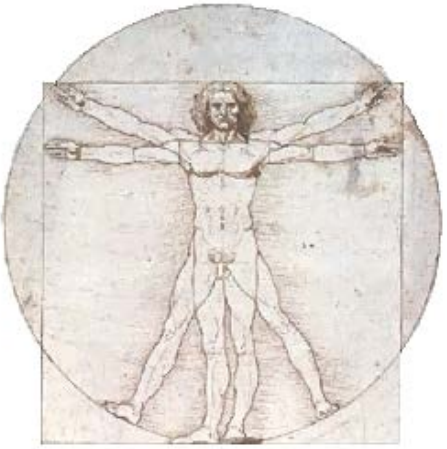
Istituto Comprensivo "Nando Martellini"
Roma
Sede Centrale – "Via Giuseppe Vanni"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2020

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione 6
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. Programma interventi 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 20
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 21
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 22
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NANDO MARTELLINI"

Istituzione scolastica

VIA GIUSEPPE VANNI, 5 - 00166 ROMA (RM)

Indirizzo

EDUCATIVO/FORMATIVA

Attività

97197050582

Partita Iva/Codice fiscale

0666180851	**0666188224**	**rmic86500p@istruzione.it**	**rmic86500p@pec.istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail	E mail PEC

ELISABETTA GIOVANNINI	**0666180851**
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)	Telefono

Sede Centrale – "Via Giuseppe Vanni"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Giuseppe Vanni, 5 - 00166 Roma (RM)

Indirizzo

0666180851	**0666188224**	**rmic86500p@istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail

ELENA ANGELINI	**0666180851**
ADRIANA COTOGNI	**0666180851**
ELISABETTA TIRIBOCCHI	**0666180851**
Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)	Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	**1**
Dirigenza amministrativa	**1**
Amministrazione ed archiviazione	**5**
Insegnamento ed educazione	**37**
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	**7**
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale **51**

N° alunni **243**

Personali ditte appaltatrici e prestatori d'0pera

Attività svolta	
Pulizie	**1**
Preparazione e distribuzione cibi	**1**
Assistenti educativi	**3**
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale **5**

N° max. presenti **299**

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	**Consulente esterno**	**3939407816- 0774903270**
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
VINCENZINA MELCHIORRE	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
ANNA PICCA	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
PAOLA POLENTINI	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
MARIA PANUCCIO	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
ANTONELLA CIOCCHETTI	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
CLAUDIA POLI	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
CRISTIANA MARIA DE PAOLIS	**DOCENTE**
ISABELLA GHEDINI FERRI	**DOCENTE**
ADRIANA COTOGNI	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
ADRIANA COTOGNI	**DOCENTE**
VINCENZINA MELCHIORRE	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
ANNA PICCA	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
PAOLA POLENTINI	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
MARIA PANUCCIO	**COLLABORATORE SCOLASTICO**
GIOVANNA QUAGLIA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
ELENA ANGELINI	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
MONICA DEL PROPOSTO	**DOCENTE**
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
VALENTINA PUGLIESE	
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**ELISABETTA GIOVANNINI**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**MAURIZIO MONTELEONE**
	Docente con funzioni vicarie	**ANNALISA MARAFANTE**
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**ELENA ANGELINI**
		ADRIANA COTOGNI
	Coordinatore scuola infanzia	**ELISABETTA TIRIBOCCHI**
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	**BEATRICE GALEOTA**
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	**SILVIA FERRACUTI**
	Docenti Scienze motorie	**GIOVANNI DE MARCO**
		FRANCESCA BRANCALEONI

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	51	243		1		5	299
Piano primo	36	225		1		3	264
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1	1	2	1	4	1	/	1
Piano primo			3					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "**rischio di incendio medio**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi		Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione**				
42	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
62	*I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso*	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali,con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
68	*In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni*	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio	
69	*In caso di lavorazioni di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni*	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio	

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
1	*L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza*	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2	*L'edificio non è corredato del certificato di agibilità*	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
3	*L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica*	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	

4	*I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario*	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
7	*Il cancello è instabile ed ha le ante sprovviste di catena anti caduta*	Rendere il cancello stabile e e dotare le ante di catena anti caduta	Bloccare il cancello in posizione di apertura/chiusura e segnalare l'eventuale pericolo	Edificio/Cortile via Vanni	
13	*Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica*	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25	*La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
26	*La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
41	*I cordoli ed i marciapiedi non sono integri*	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile uscita J	
44	*Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione*	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
60	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	
70	*Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti*	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio uscita J, cortile interno, uscita A	
74	*Sono presenti gronde ostruite dai residui degli alberi*	Ripristinare la funzionalità delle gronde e mantenerle pulite		Esterno edificio	

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
4	*Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno*	Limitare il numero delle presenze nel locale a 25 persone	Verificare che le porte siano mantenute in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 51, 26	
6	*I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro*	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Rimuovere il telaio instabile o assicurare le porte in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 74	
10	*Le maniglie delle porte sono non funzionanti o mancanti*	Ripristinare la funzionalità delle maniglie	Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale palestra, spogliatoi	
16	*Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno*	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	*Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza*	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
25	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	
26	*E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno*	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino ed apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi 'Attenzione pericolo gradino nel vano della porta'	Edificio uscita E	

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
1	*Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale 52	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
12	*La scala presenta segni di ossidazione*	Riparare la scala che presenta segni di ossidazione	Vietarne l'uso	Locale 79, 85	

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
2	*Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale*	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 52, 50, 73, 27, 67, palestra	
14	*L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente*	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco	Locale 45, 81	
20	*Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose*	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale 55	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
1	*Le finestre/lucernari/vasistas in chiusura non proteggono da fastidiose correnti d'aria*	Dotare le finestre/lucernari di guarnizioni a protezione delle correnti d'aria	Riposizionare le postazioni dei lavoratori in modo tale che non siano esposti alle correnti d'aria	Locale 2	
4	*Le finestre/lucernari/vasistas hanno i vetri rotti o mancanti*	Sostituire i vetri rotti o ripristinare i mancanti delle finestre/lucernari /vasistas	Segnalare il pericolo e vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas.	Locale palestra	
5	*Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza*	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	

G1	AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H	AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
24	*Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza*	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio	
27	*Gli arredi, attrezzi ginnici, ecc. della palestra non sono adeguatamente fissati e/o risultano instabili*	Fissare gli arredi ed attrezzi ginnici a parete della palestra, in modo stabile	Vietare l' utilizzo delle attrezzature	Locale palestra	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
3	*La postazione di lavoro non è protetta da correnti d'aria*	Proteggere la postazione di lavoro da correnti d'aria	Riposizionare la postazione di lavoro	Locale 54	

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
1	*Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento*	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
3	*L'impianto di sollevamento , non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche*	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
4	*L'impianto di sollevamento non è sottoposto a regolare manutenzione da parte di personale qualificato*	Attivare contratto di manutenzione dell'impianto di sollevamento	Mettere fuori uso l' impianto di sollevamento	Edificio	
12	*Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna*	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
11	*I cavi elettrici esterni non sono ben fissati ed adeguatamente protetti da canaline*	Proteggere i cavi esterni con opportune canaline		Locale 2	
20	*Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato*	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Locale 52, 9, 76	
35	*Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma*	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 10, 9	
38	*Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte*	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Edificio (diffuso)	
45	*Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra*	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	

46	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	*Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	*Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica*	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	*L'impianto non viene regolarmente manutenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche*	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	*Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti*	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
1	*Il videoterminale non è orientato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti*	Richiamare il personale a riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Verificare che il videoterminale, sia riposizionato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti Riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Locale 2	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	

U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	

19	*Le manichette antincendio non sono collegate all'impianto idrico.*	Collegare la manichetta all'impianto di alimentazione.	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
22	*Gli estintori e/o le manichette non sono adeguatamente segnalati*	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e delle manichette	Far apporre la segnaletica in prossimità degli estintori e delle manichette	Locale 78	
26	*Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato*	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
31	*Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm*	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio	
32	*Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo*	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
37	*L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA*	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
39	*Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).*	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa max 25 persone	
54	*Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico*	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 72, 27	
55	*I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco*	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 72, 11, 27	

X	EMERGENZE: Primo soccorso				
4	*I presidi sanitari non sono adeguatamente segnalati*	I presidi sanitari vanno adeguatamente segnalati	Segnalare adeguatamente i presidi sanitari	Edificio	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
3	*L' edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza*	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
10	*L'impianto sonoro risulta mancante/rotto/sotto dimensionato*	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percettibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	Edificio (sottodimensionato e non univico)	
22	*Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura*	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte siano assicurate in posizione di apertura	Locale palestra, uscita B, A	
32	*Le porte tagliafuoco, non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.*	Le porte tagliafuoco vanno mantenute nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	Locale 38a	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
11	*I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato*	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 69	
14	*Sono presenti materiali a terra*	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra,siano adeguatamente riposti o eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 69, 72, 27	
15	*Sono presenti materiali sopra gli armadi*	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi,siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
84	*Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti*	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

B	AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
3	*Le porte non hanno l'apertura verso l'esterno*	Rendere le porte apribili verso l'esterno		Locale 51, 26	

E	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
13	*I bagni non sono dotati di contenitori igienici*	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
18	*Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti*	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Segnalare il pericolo e, se presenti parti taglienti ed appuntite, delimitare la zona	Locale 6, 40	
30	*Il locale presenta elementi strutturali sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri*	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o segnalare adeguatamente il pericolo con apposite bande giallo/nere	Edificio 69	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
19	*Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento*	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	
24	*Le serrande sono rotte*	Riparare le serrande rotte		Edificio (diffuso)	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
33	*Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata*	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura 'Mettere fuori uso l' apparecchiatura	Locale 9 (fotocopiatrice)	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	
14	*I corpi radianti non sono dotati di termostato*	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio	

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione
	Non sono stati rilevati rischi

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche
	Non sono stati rilevati rischi

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
	Non sono stati rilevati rischi

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni
	Non sono stati rilevati rischi

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....